

Scatta l'obbligo di esporre i prezzi medi. Possibile segnalare irregolarità

Da oggi trasparenza sulla benzina

... Finalmente scatta la trasparenza sul prezzo della benzina. Da oggi i distributori avranno infatti l'obbligo di esporre al pubblico i nuovi listini che comprenderanno non solo il prezzo al litro del carburante, ma anche quello medio regionale sulle strade normali e nazionale sulle autostrade. Sarà inoltre possibile segnalare online irregolarità o picchi dei prezzi.

Barbieri a pagina 4

COSTO DEI CARBURANTI

Urso: «Il taglio delle accise? Le risorse vanno dove c'è davvero emergenza»

Scatta la trasparenza sui prezzi della benzina

Da oggi cartelli con i valori medi. Possibile segnalare online i picchi

4

Centesimi
Di quanto è aumentato il prezzo dei carburanti nell'ultima settimana secondo quanto riferito da Urso

9,30

Ora
I distributori di benzina devono esporre il cartello con il prezzo medio entro questo orario

ANGELA BARBIERI

... Oggi scatta l'obbligo di esposizione del cartello con il prezzo medio dei carburanti nei distributori di benzina e gasolio per tentare di frenare i rincari. La data era già stata stabilita nelle scorse settimane con i decreti attuativi del ministero delle Imprese e del Made in Italy ma cade nei giorni di una nuova impennata del costo alla pompa, con le associazioni dei consumatori che segnalano aumenti fino a 2,5 euro al litro in autostrada per il servito.

Il prezzo medio verrà elaborato in mattinata sulla base delle comunicazioni dei gestori, andrà esposto entro le 9.30 di mattina. Protestano però le associazioni del settore, che dubitano della validità del cartello come deterrente della crescita dei prezzi e temono invece che spingerà a un livella-

mento verso l'alto. «Sarà il consumatore stesso ad accertarsi e scegliere se rifornirsi lì o passare altrove, può fare anche una segnalazione e denunciare al ministero o alla Guardia di Finanza che possono intervenire secondo le proprie competenze», spiega il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso. Il titolare del Mimit auspica che questa «ulteriore operazione trasparenza» renda possibile «contenere il prezzo di benzina e gasolio». Inoltre, spiega il Garante dei prezzi, Benedetto Mineo, «sul sito del ministero c'è il "segnala prezzi" dove il singolo consumatore potrà segnalare le anomalie sui prezzi dei carburanti e noi opereremo con le autorità competenti, come la Guardia di Finanza».

Nell'ultima settimana, rileva Urso, il prezzo medio dei carburanti è cresciuto di 4 cente-

simi. I rincari, specifica il ministro delle Imprese, sono conseguenza «dell'incremento delle quotazioni internazionali, che comunque rimangono ben lontane da quelle precedenti al momento in cui siamo riusciti a convincere la Commissione Ue sul tetto al prezzo del gas». A gennaio scorso il prezzo della benzina era salito dopo la fine dello sconto sulle accise, introdotto a marzo 2021 dal governo di Mario Draghi successivamente all'invasione dell'Ucraina



da parte della Russia. Urso ricorda che il taglio delle accise era stato «un intervento del precedente governo quando i prezzi dell'energia erano schizzati alle stelle». Poi annota: «Oggi i dati sono ben diversi, riteniamo che le risorse pubbliche debbano essere destinate laddove ci siano davvero delle emergenze». Dunque nessun nuovo taglio delle tasse sui carburanti in vista. Bisognerà attendere ancora, invece, per l'avvio della App concordata a gennaio scorso nel confronto tra governo e associazioni di settore. «Le forti tensioni sui prezzi dei carburanti che si registrano in questi giorni sono effetto della situazione internazionale dei mercati», commenta Bruno Bearzi, presidente nazionale di Figisc, federazione dei ben-

zinai Confcommercio. Poi aggiunge: «Che si parli del cartello del prezzo medio come strumento miracoloso che farebbe addirittura diminuire i prezzi è fuorviante e persino ingannevole». Secondo Giuseppe Sperduto, presidente della Faib-Confesercenti, «il rischio è che si realizzi quello che le associazioni di settore e la stessa Antitrust hanno pubblicamente denunciato, ossia un allineamento verso l'alto del prezzo medio». Mentre per il presidente della Fegica Roberto Di Vincenzo: «I gestori non fanno altro che applicare i prezzi che vengono comunicati loro dai titolari degli impianti. E non è stato raro il caso negli ultimi anni di gestori che hanno denunciato di subire condizioni inique sui prezzi». Intanto domani po-

meriggio al Mimit, di concerto con il Mase, verrà presentato alle associazioni il progetto di riordino della rete dei distributori di carburanti. Intanto, l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria, senza accertare l'infrazione, aperta nei confronti di Eni, Italiana Petroli, Kuwait Petroleum Italia, Tamoil Italia e Esso Italiana sulla «mancata adozione da parte dei professionisti di misure idonee a prevenire e contrastare condotte dei distributori di proprietà e/o convenzionate riguardanti l'omessa esposizione del prezzo alla pompa, l'omessa comunicazione al portale Osservaprezzi Carburanti del ministero, nonché l'applicazione di prezzi più elevati rispetto a quelli pubblicizzati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Adolfo Urso
Sopra a sinistra il ministro Urso illustra l'andamento dei prezzi dei carburanti negli ultimi mesi e settimane (*LaPresse*)